Istituto Comprensivo Statale N. 6 "Cosmè Tura"
Via Montefiorino, 32 - Ferrara - ☎ 0532.464544 – 0532461274; fax 0532463294
Codice Fiscale: 93053580382
http://scuole.comune.fe.it/ - E_mail:feic80000d@istruzione.it

UNIONE EUROPEA
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

REGOLAMENTO di ISTITUTO per la
CONSUMAZIONE A SCUOLA DEL PASTO DOMESTICO FREDDO CONFEZIONATO A CASA

approvato con del. n. 5 del Consiglio di Istituto dell'11/12/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la nota prot. n. 18642 dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna del 22.11.2016, avente ad oggetto *"Richieste genitori di consumare pasti portati da casa. Organizzazione servizio. Osservazioni",* relativa alla precedente sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 1049 del 21.06.2016 in merito alla possibilità che le famiglie possano optare per la consumazione del pasto confezionato a casa nell'orario destinato alla refezione scolastica*;*

Vista la nota M.I.U.R. – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione prot. n. 348 del 3.3.2017, avente ad oggetto "consumazione del pasto domestico a scuola";

Visto il documento congiunto del 6.4.2017 tra i Dirigenti Scolastici degli Istituti compresivi cittadini e i Dirigenti dell'istituzione Servizi Scolastici del Comune di Ferrara, inoltrato alle famiglie in data 7/04/2018 con nota prot. n. 2461 e pubblicato sul sito dell'Istituto: http://scuole.comune.fe.it/2535/attach/cosmetura/docs/comunicazione_pasto_da_casa_iccomuneuat.pdf;

Vista la nota del Servizio Sanitario Regionale Emilia – Romagna, Azienda USL di Ferrara del 25.8.2017 prot. n. 47668, avente ad oggetto *"Richiesta chiarimenti in merito al pasto domestico a scuola*";

Visto l'art. 8 del Regolamento di organizzazione, accesso e fruizione del servizio di refezione scolastica per la scuola primaria, secondaria di I° grado e infanzia statale (allegato alla Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 70329 del 10.07.2017) del Comune di Ferrara, recante "***Consumazione di pasti freddi, alternativi al servizio di refezione scolastica***";

In attesa dell'esito dei ricorsi proposti dal MIUR avverso i provvedimenti giurisdizionali in materia di fruibilità del pasto domestico, a tutt'oggi pendenti presso la Corte di Cassazione e in attesa di eventuali Linee guida nazionali in materia;

Firmato digitalmente da BAZZANINI LIA

Preso atto che alla data attuale sono giunte richieste individuali di consumazione del pasto domestico relative ad alcuni alunni, frequentanti la scuola primaria di Malborghetto e di Francolino;

Considerata la necessità di disporre di regole di coesistenza, come deciso nella riunione del Consiglio di Istituto del 15/02/2018, così disciplinando l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa a domanda individuale in regime "provvisorio", ovvero in attesa degli esiti dei ricorsi in Cassazione e/o di eventuali Linee guida nazionali, al fine di "*favorire e sostenere l'interlocuzione serena e costruttiva con le famiglie raccogliendone, ove possibile, segnalazioni e richieste al fine di contemperare le opposte esigenze di tutte le alunne e gli alunni*" (cfr. *nota MIUR prot. n. 348 del 3.3.2017*, cit.);

Considerata altresì, la necessità di prescrivere indicazioni inerenti la fruibilità del pasto domestico coerenti con le varie pronunce delle Magistratura nel frattempo intervenute (cfr. *nota MIUR prot. n. 348 del 3.3.2017*, cit.);

Sentita l'Amministrazione comunale di Ferrara e il Servizio Sanitario Regionale Emilia – Romagna, Azienda USL di Ferrara;

PRESCRIVE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1. – FRUIZIONE DEL "PASTO DOMESTICO FREDDO", ALTERNATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Nelle scuole primarie con rientri pomeridiani è istituito il servizio mensa. La fornitura dei pasti è gestita da una ditta su appalto dell'Amministrazione comunale.

In attesa di disposizioni ministeriali in materia e dell'esito dei ricorsi in Cassazione come sopra esplicitati, i genitori che non intendano avvalersi del servizio di ristorazione collettiva per i propri figli possono chiedere l'autorizzazione al consumo a scuola di un pasto freddo portato da casa.

La possibilità di fruizione, a domanda individuale, del pasto domestico freddo (d'ora in avanti, *breviter,* pasto domestico, pasto sostitutivo, pasto) è attivabile per un numero limitato di posti, pari a 5 alunni per ogni turno mensa).

Ulteriori richieste non potranno essere accettate in ragione degli spazi disponibili e del numero di docenti che prestano sorveglianza e dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori oltre a quelle previste per la vigilanza degli alunni che fruiscono della ristorazione collettiva.

Gli insegnanti e il personale ausiliario svolgeranno regolarmente, per quanto di loro competenza, per tutti gli alunni il servizio di vigilanza, assistenza educativa, nonché pulizia e sanificazione dei locali adibiti a mensa.

La consumazione del pasto domestico avviene in regime di auto somministrazione, negli stessi locali e negli stessi tempi degli alunni che fruiscono della ristorazione collettiva.

ARTICOLO 2. – LOCALI PER LA CONSUMAZIONE DEI PASTI

Nel locale adibito a mensa è individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto domestico freddo con caratteristiche idonee per garantire un'adeguata sorveglianza per gli alunni che usufruiscono del pasto della

Firmato digitalmente da BAZZANINI LIA

refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico, secondo la migliore e più funzionale organizzazione autonoma dell'istituzione Scolastica. Sarà individuato uno spazio apposito dove conservato lo zainetto con il pasto, su sui, a cura della famiglia, saranno indicati nome, cognome e classe del proprietario.

ARTICOLO 3. - MODALITÀ E LIMITI PER LA FRUIZIONE

Le famiglie degli alunni che non intendano usufruire del servizio di ristorazione scolastica collettiva e che optano per il pasto domestico freddo dovranno presentare motivata e documentata richiesta alla segreteria della scuola sottoscrivendo il modulo allegato alla presente comunicazione.

La richiesta è da considerarsi valida per tutto l'anno scolastico e dovrà essere rinnovata di anno in anno.

Non è consentito un regime cosiddetto "misto" (cfr. Art. 4*, infra*).

L'autorizzazione a fruire del pasto domestico è rimessa alla valutazione del Dirigente scolastico, che terrà conto in particolare, tra i vari fattori rimessi all'autonoma organizzazione, dello spazio a disposizione, delle necessità degli alunni che si avvalgono della ristorazione collettiva, dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori oltre a quelle previste per la vigilanza degli alunni che fruiscono della ristorazione collettiva, anche qualora il numero delle domande complessivamente presentate fossero inferiori al numero di posti eventualmente disponibili, pari a 10 (dieci) per il plesso di Malborghetto e 5 (cinque) per il plesso di Francolino, in relazione al numero dei turni mensa, come sopra esplicitato.

Nell'eventualità in cui il numero delle domande per la fruibilità del pasto domestico dovesse superare il numero di posti complessivamente disponibili, il Dirigente Scolastico, valutate le singole situazioni, terrà conto dell'ordine di arrivo delle relative domande presentate nei termini.

Nel caso di non ottemperanza alle presenti prescrizioni il Dirigente scolastico potrà sospendere in ogni momento l'autorizzazione al consumo del pasto domestico.

Il Dirigente informerà i genitori del plesso in cui sarà consentita la fruizione del pasto portato da casa.

ARTICOLO 4. - DIVIETO DI REGIME MISTO

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime "misto", ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica oppure portare il pranzo da casa.

Si dovrà optare o meno per il pasto domestico in modo continuativo per tutti i giorni della settimana in cui è prevista la mensa scolastica e per tutto l'anno scolastico.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito, pertanto, avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

ARTICOLO 5. - RESPONSABILITÀ DELLE FAMIGLIE

Il pasto fornito dai genitori e consumato a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare famigliare autogestita, senza intervento di terzi estranei, come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono imprese alimentari esterne. Pertanto, è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e di imprese alimentari; non è soggetta a forme di autorizzazione sanitaria, né a controlli sanitari **e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.**

Firmato digitalmente da BAZZANINI LIA

Il pasto sostitutivo dovrà rispettare rigorosamente sia i parametri igienico – sanitari di preparazione e conservazione, sia quelli nutritivo – alimentari per il corretto apporto nutrizionale in risposta alle esigenze di sviluppo dell'alunno.

Se, infatti, i pasti forniti dalle ditte gestrici della refezione scolastica sono controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) che il corretto equilibrio nutrizionale, **nel caso di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrano totalmente nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori.**

A questo proposito si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie, e che le famiglie assumano piena coscienza e complete responsabilità per questi due fattori.

Pertanto non è possibile far consumare bibite, merendine, patatine fritte o simili, creme, salse, cibi deteriorabili o untuosi.

Dal prioritario punto di vista della sicurezza igienico-alimentare dovranno essere utilizzati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili (tenuto conto anche delle condizioni climatiche) e conservati in maniera adeguata; gli stessi non dovranno necessitare, pertanto, di conservazione alcuna per il tramite di apparecchiature frigorifere (es. frigoriferi o freezer o simili), poiché l'istituzione Scolastica non dispone di tali attrezzature, né può prevederne l'istallazione**.**

L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti conservati per ore a temperatura ambiente ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe; gli alimenti dovranno, altresì, essere adeguatamente protetti in idonei contenitori o involucri per evitare la contaminazione dell'ambiente esterno e di sostanze non alimentari.

Le famiglie devono assumere piena ed esclusiva responsabilità in tal senso, **tenendo altresì presente che gli alimenti vanno conservati in apposito e adeguato contenitore e in uno zainetto separato da quello dei libri,** e non possono essere riscaldati prima della consumazione, in quanto l'istituzione Scolastica non dispone di apparecchiature c.d. "scalda vivande" (es. forni, microonde o simili) di alcun tipo, né può prevederne l'istallazione.

I cibi forniti agli alunni dovranno essere già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio del personale scolastico o del personale presente nei locali aditi a mensa.

A cura dei genitori dovranno essere fornite anche adeguate tovagliette su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, nonché tovaglioli, posate in plastica e quanto altro occorrente per consumare il pasto (ivi compresa/e la/le bottigliette di acqua occorrenti), che verranno riposti dal bambino al termine del pasto in apposito contenitore.

I pasti dovranno essere forniti agli alunni prima dell'inizio delle lezioni, non essendo in nessun caso consentito recapitare il cibo a scuola durante l'orario scolastico.

È vietato far portare agli alunni ed introdurre a scuola bottigliette, bicchieri e contenitori in vetro. Non sono, altresì, ammessi coltelli di alcun tipo e scatolame in latta.

Le famiglie garantiscono, altresì, la correttezza dei comportamenti alimentari dei propri figli, i quali dovranno:

- conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo lo zainetto contenente l'occorrente per il pranzo, confezionato dall'adulto, solo durante l'ora del pasto nei locali all'uopo destinati;

Firmato digitalmente da BAZZANINI LIA

- consumare il proprio pasto domestico avendo cura di non scambiarlo con i compagni (non è consentito, parimenti, né assaggiare il cibo dei compagni o far assaggiare il proprio pasto preparato da casa, al fine di evitare rischi legati ad eventuali episodi di MTA -malattie trasmesse da alimenti-, allergie alimentari, intolleranze e simili);
- apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo.

I genitori garantiscono la piena collaborazione con l'Istituzione Scolastica per la gestione ordinata del pasto domestico, assicurando la disponibilità ad attenersi alle indicazioni organizzative fornite dalla scuola a salvaguardia della tutela della salute di tutti gli alunni.

I genitori esonerano l'Istituto scolastico, il quale declina ogni responsabilità e qualsiasi conseguenza relativa a fornitura, preparazione, trasporto, introduzione, conservazione, consumazione del pasto domestico, qualità degli alimenti introdotti a scuola, possibile deterioramento dei cibi, assumendosi così la piena ed esclusiva responsabilità di ogni possibile conseguenza pregiudizievole sulla salute dei minori comunque e in ogni caso riconducibile ai pasti di preparazione domestica.

ARTICOLO 6. – DURATA

Il presente documento ha validità per l'a.s. 2018/2019 e potrà subire variazioni in ragione di sopravvenute diverse indicazioni ASL / Comune / MIUR e/o in ragione di provvedimenti giurisdizionali / legislativi che nel frattempo dovessero intervenire**.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lia Bazzanini

Il Presente regolamento sarà affisso all'albo online di istituto

Firmato digitalmente da BAZZANINI LIA